

TRENO

Promozione delle linee ferroviarie turistiche e dei treni storici

Componente T2

Piano d'azione congiunto "Azioni pilota per la valorizzazione dell'offerta turistica con valenza transfrontaliera legata ai Treni Storici e alle Ferrovie Turistiche" d'interesse per il progetto TRENO

Attività T.2.3

Progettazione delle azioni pilota

Prodotto T.2.3.1

Documento metodologico: Metodologia per la progettazione delle azioni pilota

17 Février 2020

Indice

A. Gli obiettivi e i vincoli della guida metodologica	3
B. Una griglia di valutazione per le azioni pilota.....	3
1. La dimensione locale.....	4
2. La dimensione trasversale	4
3. La dimensione transfrontaliera.....	4
C. Presentazione formale della griglia di valutazione delle azioni	5
D. Come selezionare e tenere traccia delle azioni pilota.....	6
1. Step 1: Proposte di azione e di classificazione per il territorio interessato	7
2. Step 2: Scelta concertata delle azioni da parte dei partner	7
3. Step 3: Tenere traccia delle azioni pilota a livello regionale e della capitalizzazioneStep 3: Tracking pilot actions at regional level and capitalisation	7

I. Una proposta per una guida metodologica alle azioni pilota

A. Gli obiettivi e i vincoli della guida metodologica

L'Ufficio Trasporti Corsica (OTC) è il Partner responsabile del coordinamento della Componente T2 del progetto TRENO. In questo contesto, OTC ha selezionato un Assistenza Tecnica per facilitare questa attività.

La guida metodologica presentata da questa assistenza ha due obiettivi. In effetti, la guida dovrebbe consentire ai partner di :

- Individuare le azioni pilota più rilevanti alla luce dei progetti di investimento previsti nell'ambito del progetto TRENO (da I1 a I6) ;
- Definire in che modo i gruppi target (stakeholders) possono essere coinvolti nella selezione, nell'implementazione e nel monitoraggio delle azioni pilota.
-

Va ricordato che il progetto TRENO mira a valorizzare il rapporto "treno-territorio", in particolare attraverso lo sviluppo di attività di turismo sostenibile a beneficio diretto delle piccole e medie imprese nei territori attraversati. In questo contesto, i componenti T1 e T2 hanno promosso la definizione di una visione comune del "rapporto treno-territorio" che dovrà essere chiaramente formalizzata dai partner per formare la base del piano d'azione congiunto.

Questo piano d'azione deve inoltre contenere azioni pilota individuate da ciascun partner sul suo territorio.

Nella sezione seguente viene proposta una griglia di valutazione delle potenziali azioni pilota per selezionare le azioni più appropriate. L'assistenza dell'OTC propone quindi un metodo di lavoro basato su questa griglia di valutazione per selezionare le azioni pilota per ogni territorio.

B. Una griglia di valutazione per le azioni pilota

La griglia di valutazione delle potenziali azioni pilota che viene proposta si basa sull'idea che ogni azione debba essere analizzata in tre dimensioni:

- La dimensione territoriale ;
- La dimensione trasversale ;
- Dimensione transfrontaliera.

Per ciascuna delle dimensioni da analizzare vengono definiti diversi criteri. I criteri sono forniti dai partner per ogni azione in base ai termini definiti nella sezione seguente.

Questa griglia consente un confronto obiettivo delle azioni previste e, dopo un processo di consultazione, tra i partner e con i gruppi target, saranno selezionate le azioni più rilevanti.

1. La dimensione locale

Questa dimensione riferisce all'interesse e alla fattibilità dell'azione presa in considerazione per il partner che la propone e per i gruppi target del territorio interessato.

Esistono tre criteri per questa dimensione :

- **Pertinenza** : il prodotto T1.3.1 ha identificato punti critici e opportunità di sviluppo in ogni partner. Le azioni che risolvono un problema critico o cogliano un'opportunità di sviluppo chiaramente identificata sono molto rilevanti. Quelle che si occupano di questioni non critiche hanno meno rilevanza, ecc. È il lavoro di gruppo dei partner e dei gruppi target che consente di valutare congiuntamente la pertinenza dell'azione.
- **Costo** : l'azione è fattibile finanziariamente? Il costo è ragionevole? Molto alto? Molto debole?
- **Appartenenza a gruppi target**: l'azione è sostenuta da enti locali, imprese turistiche, associazioni storiche di sviluppo dei treni, uffici turistici, ecc.?

2. La dimensione trasversale

Come tutti i progetti finanziati da Italia-France Maritime, TRENO deve rispettare per quanto possibile i principi trasversali :

- Sviluppo sostenibile ;
- Equità e non discriminazione ;
- Parità.

In questo contesto, i partner del progetto TRENO hanno voluto evidenziare gli effetti positivi del progetto, in termini di sviluppo del turismo sostenibile, ma anche i benefici che le persone con mobilità ridotta deriveranno dal progetto in termini di Accessibilità. Le azioni pilota attuate devono pertanto consentire il soddisfacersi di tale impegno.

A tale scopo, ciascuna delle azioni candidate deve essere valutata in base a due criteri specifici:

- **Sostenibilità**: in che misura l'azione è compatibile con un approccio di sviluppo sostenibile?
- **Accessibilità**: l'azione migliora la situazione dei turisti e dei viaggiatori?
- **Accessibilità**: l'azione migliora la situazione delle persone con mobilità ridotta?

3. La dimensione transfrontaliera

Le azioni pilota sono per definizione parte del piano d'azione comune e devono pertanto promuovere una cooperazione a lungo termine tra i partner, compresa la condivisione di esperienze e know-how.

Affinché il progetto beneficia a tutti, è quindi necessario garantire che le azioni selezionate siano riproducibili (trasferibili). Inoltre, sembra opportuno evitare azioni ridondanti tra i diversi territori in modo che ciascuna delle azioni pilota consenta di accumulare nuove conoscenze che andranno a beneficio di tutti i partner. In ogni caso, va sottolineato che i partner possono scegliere tra le azioni pilota descritte e contenute negli anni il risultato finale T2.1.1.

Proponiamo quindi due criteri transfrontalieri:

- Riproducibilità: l'azione è riproducibile in uno o più territori della zona di cooperazione?
- Ridondanza: si sta inmente un'azione simile in un altro territorio ?

C. Presentazione formale della griglia di valutazione delle azioni

	Criterio	Punteggio (su 10)	Ponderazione per ogni criterio
Dimensione territoriale	Pertinenza	0 nessuna pertinenza 10 abbastanza pertinente	
	Costo	0 costo molto alto 10 costo molto basso	
	Adesione dei gruppi target	0 Nessuna adesione 10 Adesione totale	
	Criterio	Punteggi	
Dimensione trasversale	Sostenibilità	0 Per niente sostenibile 10 Sostenibile	
	Accessibilità	0 Nessun effetto 10 Effetto positivo	
	Criterio	Punteggi	
Dimensione transfrontaliere	Azione riproducibile	0 Non riproducibile 10 Riproducibile senza difficoltà	
	Ridondanza	0 Assolutamente ripetitiva 10 Nessuna ridondanza	

Ogni partner definirà il proprio sistema di ponderazione per i diversi criteri.

Ad esempio,

	Criterio	Ponderazione per ogni criterio
Dimensione territoriale	Pertinenza	25%
	Costo	15%
	Adesione dei groupi target	10%
Dimensione trasversale	Criterio	
	Sostenibilità	10%
	Accessibilità	10%
Dimensione transfrontaliere	Criterio	
	Azione riproducibile	20%
	Ridondanza	10%

Esempio	Punteggio (su 10)	Azione A	Azione B
Dimensione territoriale	Pertinenza	6	7
	Costo	8	3
	Adesione dei groupi target	6	5
Dimensione trasversale	Sostenibilità	5	5
	Accessibilità	5	6
Dimensione transfrontaliere	Azione riproducibile	8	3
	Ridondanza	8	8
	Punteggio globale	6,7	5,2

D. Come selezionare e tenere traccia delle azioni pilota

In questa sezione vengono descritti i vari passaggi necessari per scelta e il monitoraggio delle azioni pilota.

1. [Step 1: Proposte di azione e di classificazione per il territorio interessato](#)

In questa fase, ogni partner forma un gruppo di lavoro locale per la selezione e il monitoraggio delle azioni pilota. Questo gruppo locale è composto da rappresentanti dei vari gruppi target (aziende, associazioni, enti pubblici e parapubblici, ecc.). Questo gruppo di lavoro locale è offerto dal partner una serie di possibili azioni nell'ambito del progetto TRENO su scala del suo territorio. I rappresentanti dei gruppi target possono modificare le azioni proposte o addirittura fare nuove proposte.

In generale questo passaggio dovrebbe durare circa 10-15 giorni e può comportare 2 riunioni dei gruppi di lavoro locali che si riuniscono su un periodo ristretto.

La prima riunione informerà i gruppi target sul progetto TRENO, sulle buone pratiche di altri territori transfrontalieri, sui territori al di fuori del settore della cooperazione (Prodotto 2.1.1 sulle buone pratiche da considerare per la definizione di azioni pilota) e sulle azioni pilota previste (Livrable 2.2.1 e la bozza del Livrable 2.3.2).

Se necessario, si può tenere una seconda riunione per definire gli emendamenti alle azioni pilota proposte nella prima riunione.

Se il partner terrà una seconda riunione (circa 1 settimana dopo), vengono discusse le modifiche o le azioni proposte.

In ogni caso, il Partner fa una classificazione delle azioni preferite, in base ai criteri presentati sopra.

I gruppi locali parlano essenzialmente delle dimensioni locali e trasversali di ciascuna azione, vale a dire sui primi cinque criteri della tabella precedente. La dimensione transfrontaliera è ampiamente discussa tra i partner della seconda fase. Per ogni criterio, il gruppo locale assegna all'azione un punteggio su 10.

Ogni gruppo locale definisce come desidera la ponderazione tra i diversi criteri di valutazione. Ciò offre a ciascun partner e ai gruppi target locali una vasta scelta senza compromettere la coerenza transfrontaliera del progetto. La media ponderata dei diversi criteri viene calcolata per ottenere un punteggio complessivo per ogni azione, e questo fornisce una classificazione di tutte le azioni, a livello regionale.

2. [Step 2: Scelta concertata delle azioni da parte dei partner](#)

Alla fine della fase 1, una volta completate le classifiche locali, vengono discusse dai partner durante un comitato direttivo dedicato.

Se non si verificano problemi con la riproducibilità o la ridondanza, vengono selezionate automaticamente le azioni più classificate a livello locale. In caso di ripetitività o di dubbio sulla trasferibilità di un'azione, il CdP concorda su un'azione alternativa.

3. [Step 3: Tenere traccia delle azioni pilota a livello regionale e della capitalizzazione](#)

Una volta selezionate le azioni pilota, i gruppi locali che hanno partecipato alla loro selezione vengono riuniti per informare gli altri partner delle azioni pilota che saranno eseguite dal progetto TRENO, per dare seguito alle azioni e per decidere l'adeguatezza della modifica della strategia iniziale (da discutere).

L'obiettivo di questo follow-up è quello di garantire che i gruppi target conoscano bene le azioni pilota e il progetto TRENO per garantirne il successo e la sostenibilità.

Qui sotto, una presentazione schematica del metodo :



